

Musica Solidale un diritto di tutti



© Musica Solidale Lab

Promuovere l'inclusione attraverso la musica: è questo l'obiettivo di Musica Solidale, associazione di Verona che offre lezioni di musica gratuite, coniugando formazione scolastica ed educazione musicale per migliorare le condizioni di vita di giovani studenti, in Italia e in Africa. Perché la musica non dev'essere un privilegio di pochi, ma un diritto per tutti. Intervista al Presidente dell'associazione Alberto Ambrosini

Alberto Ambrosini si è diplomato al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia. Ha collaborato con l'Orchestra sinfonica Haydn di Trento e Bolzano, con *I Pomeriggi Musicali* di Milano, con *Milano Classica*, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e con l'Orchestra del Teatro di Pisa. Ha svolto un'intensa attività cameristica in varie formazioni: *Quartetto Filarmonico* di Verona, *Ensemble Rossini*, *Quartetto Dall'Abaco* e *Trio Malibrán*. Attualmente è titolare della cattedra di Violino al Conservatorio di Verona. Cofondatore dei *Virtuosi Italiani*, ne è stato per anni il Presidente e con questa Orchestra si è esibito per i più importanti e prestigiosi teatri del mondo con più di 100 CD registrati per le maggiori case discografiche ed oltre 500.000 dischi venduti. Suona un prezioso violino Don Nicolò Amati del 1730.



Alberto Ambrosini

Prof. Ambrosini, come è nata Musica Solidale?

Musica Solidale è nata dai miei viaggi in Africa iniziati circa dodici anni fa: andavo nei luoghi dove c'era bisogno di avviare dei progetti umanitari per la popolazione locale e portavo il mio contributo. Col tempo mi sono accorto che se avessi costituito un'associazione avrei potuto coinvolgere più persone e di conseguenza sostenere economicamente un maggior numero di progetti. Essendo io un musicista desideravo però che fosse la musica il motore e il cuore di questa associazione: così è nata Musica Solidale, che unisce appunto la musica alla solidarietà. Al mio fianco, in questa avventura, ho la fortuna di avere mia moglie e alcuni amici musicisti, che condividono con me lo spirito e i valori dell'associazione.

Quali sono i valori a cui si ispira l'associazione e gli obiettivi?

La musica è il mezzo attraverso cui la nostra associazione promuove i valori della pace, della solidarietà, del dialogo interculturale e dell'in-

tegrazione sociale. Il nostro obiettivo è costruire, attraverso l'arte, una società più equa, in cui tutti abbiano accesso ai diritti fondamentali, tra cui in particolare il diritto alla scuola e il diritto alla musica. Siamo infatti convinti che l'educazione scolastica e l'esperienza artistica in tutte le sue forme siano strumenti fondamentali per far emergere i talenti e il potenziale di ogni individuo, in modo che possa migliorare la sua vita e possa contribuire alla costruzione di una società resiliente, inclusiva e pacifica.

In quali Paesi africani portate il vostro contributo?

In questo momento siamo attivi principalmente in Togo e in Senegal. Tutti i nostri progetti esteri nascono da esigenze che ci vengono rappresentate dalla popolazione locale e vengono portati avanti dalle persone del luogo, che non sono beneficiari passivi di un aiuto

«MUSICA SOLIDALE È NATA DAI MIEI VIAGGI IN AFRICA INIZIATI CIRCA DODICI ANNI FA: ANDAVO NEI LUOGHI DOVE C'ERA BISOGNO DI AVVIARE DEI PROGETTI UMANITARI PER LA POPOLAZIONE LOCALE E PORTAVO IL MIO CONTRIBUTO. COL TEMPO MI SONO ACCORTO CHE SE AVESSI COSTITUITO UN'ASSOCIAZIONE AVREI POTUTO COINVOLGERE PIÙ PERSONE E SOSTENERE ECONOMICAMENTE UN MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI. ESSENDO IO UN MUSICISTA DESIDERAVO PERÒ CHE FOSSE LA MUSICA IL MOTORE E IL CUORE DI QUESTA ASSOCIAZIONE»



La scuola primaria Musique Solidaire in Senegal

© Musica Solidale Lab

esterno, ma sono i protagonisti e gli attori principali delle azioni che vengono messe in campo. In Togo sosteniamo la *Maison Sans Frontières*, casa di accoglienza per bambini orfani e svantaggiati, la scuola di cucito *Aklala Batik* per giovani donne vittime di violenza, oltre a molti microcrediti femminili. La promozione dei diritti delle donne è infatti uno degli ambiti in cui siamo più attivi, sia in Africa che in Italia. Sempre in Togo nel 2022 abbiamo costruito e sosteniamo una scuola di musica gratuita che offre lezioni di danza, percussioni, batteria, chitarra e tastiera ai giovani della zona, oltre a un piccolo gruppo di bambini ipovedenti.

E in Senegal?

Lo scorso anno abbiamo terminato di costruire la scuola primaria *Musique Solidaire*, dove attualmente studiano

governo di Dakar. Uno dei momenti più belli di questo progetto è stato proprio quando il capo villaggio ci ha accolti a casa sua per ringraziarci di aver aperto la scuola: collaborare con le autorità locali, conoscere le famiglie dei bambini e condividere con loro i progressi è l'aspetto più coinvolgente, che ci arricchisce profondamente. Questi interventi non sono mai di tipo assistenziale, sono invece uno scambio reciproco in cui ognuno si mette a disposizione dell'altro in un contesto di fiducia e stima.

«ALLA BASE C'È L'IDEA CHE LA MUSICA NON DEBBA ESSERE UN PRIVILEGIO DI POCHI, MA UN DIRITTO DI TUTTI. PER QUESTO MOTIVO NELLA NOSTRA SCUOLA VIENE DATA PRIORITÀ DI ACCESSO A BAMBINI E BAMBINE CHE PROVENGONO DA CONTESTI DI SVANTAGGIO SOCIALE ED ECONOMICO O DA FAMIGLIE CON BACKGROUND MIGRATORIO. RITENIAMO INFATTI CHE LA MUSICA, SUPERANDO OGNI BARRIERA LINGUISTICA E OGNI PREGIUDIZIO, POSSA DIMINUIRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI ED AIUTARE QUESTI RAGAZZI AD INTEGRARSI NELLA NOSTRA COMUNITÀ»

Può illustrarci qualche progetto che le sta particolarmente a cuore?

52 bambini e bambine sotto la guida di cinque insegnanti. La scuola è stata recentemente riconosciuta dal

Nonostante *Musica Solidale* sia nata in seguito ai miei viaggi in Africa, il



© Musica Solidale Lab

La casa di accoglienza *Maison Sans Frontières* in Togo

progetto che più mi sta a cuore è qui in Italia. Dopo aver acquistato un locale in centro a Verona, ora divenuto sede di Musica Solidale, vi abbiamo avviato una scuola solidale di musica: un luogo in cui tutti possono ricevere lezioni gratuite e uno strumento in prestito gratuito. Alla base c'è l'idea che la musica non debba essere un privilegio di pochi, ma un diritto di tutti. Per questo motivo nella nostra scuola viene data priorità di accesso a bambini e bambine che provengono da contesti di svantaggio

sociale ed economico o da famiglie con background migratorio. Riteniamo infatti che la musica, supe-

rando ogni barriera linguistica e ogni pregiudizio, possa diminuire le disuguaglianze sociali ed aiutare questi ragazzi ad integrarsi nella nostra comunità.

«LA MUSICA È IL PIÙ GRANDE AGGREGATORE UMANO ESISTENTE. ESSA ACCOMUNA TUTTE LE GENERAZIONI MA SOPRATTUTTO TUTTE LE ETNIE, LE CULTURE UMANE. POTER ASCOLTARE UN CONCERTO E POTERSI ESPRIMERE ATTRAVERSO LA MUSICA DOVREBBERO ESSERE DIRITTI DI TUTTI, A PRESCINDERE DALLE CONDIZIONI ECONOMICHE O SOCIALI DI PARTENZA. FARE MUSICA PER UN GIOVANE SIGNIFICA IMPARARE A CONCENTRarsi, A ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI, SOPRATTUTTO IMPARARE AD ASCOLTARSI E AD ASCOLTARE GLI ALTRI»

In Italia come operate e a chi sono rivolte le vostre attività?

Le nostre attività in Italia sono accomunate dalla volontà di rendere la musica accessibile a tutti e si esprimono in diversi contesti. Oltre alla nostra scuola, di cui ho appena parlato, portiamo i nostri concerti gratuiti presso centri per disabili e per



La sede di Musica Solidale a Verona

anziani, in modo da raggiungere questa tipologia di ascoltatori che possono trarre enormi benefici dall'ascolto della musica dal vivo. Inoltre, offriamo percorsi didattici musicali alle scuole, con preferenza per gli istituti che ospitano un elevato numero di studenti stranieri, e collaboriamo con varie realtà del territorio per offrire laboratori di avvicinamento alla musica a bambini e bambine che provengono da famiglie vulnerabili o fragili. Presso la nostra sede, organizziamo varie iniziative culturali gratuite: da corsi di formazione per insegnanti, a incontri sulla musicoterapia, a masterclass per studenti di violino, fino a mostre fotografiche e eventi su tradizioni musicali di altri Paesi. L'idea alla base è che la nostra sede, il *Musica Solidale Lab*, diventi un luogo di reale aggregazione e incontro, dove si possa fare musica e cultura insieme.

Come è possibile promuovere i diritti fondamentali dei giovani attraverso la musica?

La musica è il più grande aggregatore umano esistente. Essa accomuna tutte le generazioni ma soprattutto tutte le etnie, le culture umane. Poter ascoltare un concerto e potersi espri-

mere attraverso la musica dovrebbero essere diritti di tutti, a prescindere dalle condizioni economiche o sociali di partenza. Fare musica per un giovane significa imparare a concentrarsi, a esprimere le proprie emozioni, soprattutto imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri.

Quali progetti avete nel cassetto?

Il progetto guida di Musica Solidale è creare un'Orchestra e un Coro di



bambini e bambine multiculturali e multietnici, che sia trasversale ai ceti sociali e alle culture di appartenen-

za. L'obiettivo è favorire l'inclusione sociale dei bambini che la compongono e soprattutto valorizzare le diversità che esprimono. Credo moltissimo in questo progetto perché, essendo uno dei fondatori dell'Orchestra "I Virtuosi Italiani", vivo da sempre in prima persona la bellezza che suonare in una compagine orchestrale porta con sé e il grande valore non solo musicale, ma anche sociale che questa esperienza può dare: suonare insieme significa infatti anche e soprattutto dialogare, ascoltarsi, confrontarsi, significa rispettarsi reciprocamente ed essere generosi nel mettere le proprie risorse migliori al servizio degli altri.

Insomma, l'educazione musicale può essere una sorta di educazione civica?

Esatto, ne siamo assolutamente convinti: l'educazione musicale che proponiamo con il nostro progetto non porta solo a formare dei buoni musicisti, ma anche dei buoni cittadini, nella consapevolezza che lavorare insieme faccia maturare una predisposizione all'incontro con l'altro e una responsabilità rispetto al bene comune. ■

L'associazione



Musica Solidale APS utilizza la musica come strumento per la promozione dei diritti umani e la diffusione dei valori della solidarietà, della pace e del dialogo interculturale. Opera in vari Paesi dell'Africa Subsahariana con progetti di microcredito femminile, formazione professionale ed educazione scolastica.

Tra i diritti che promuove e tutela c'è anche il diritto alla musica, per garantire a tutti, a prescindere dalle condizioni economiche, sociali o geografiche di partenza, la possibilità di avvicinarsi alla musica e di potersi esprimere tramite essa. In Italia, in particolare, promuove la democratizzazione culturale e l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati attraverso la pratica musicale in orchestra e il canto corale. I valori di Musica Solidale sono: trasparenza, collaborazione, giustizia, creatività, partecipazione, diversità. (Contatti: www.musicasolidale.com - info@musicasolidale.com tel.3479442859)